

ANNO ACCADEMICO**Compagno: «Università di Udine virtuosa, governo inadempiente»**

NONOSTANTE LE RISORSE in continuo calo, l'Università di Udine apre il 33° anno accademico in stabilità finanziaria. Segnali positivi anche dal mondo della ricerca: le pubblicazioni sono aumentate del 7,6%.



Ma nonostante questo il «Governo è inadempiente» e l'ateneo friulano è sottofinanziato. Ad affermarlo è stato il rettore, Cristiana Compagno (nella foto), nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico, lunedì 14 marzo.

«Abbiamo preso la crisi come un'opportunità di crescita – ha detto Compagno – abbiamo effettuato scelte coraggiose e dovute, ma nonostante il nostro impegno subiamo il sottofinanziamento statale». È stato raggiunto «il completamento del piano di recupero – ha detto Compagno – del disavanzo dell'am-

ministrazione centrale che, con l'approvazione del bilancio consuntivo 2010 sarà completamente riassorbito, con due anni di anticipo rispetto agli obiettivi concordati con il Miur a fine 2008». A fronte di una riduzione del Fondo di finanziamento ordinario di 2,2 milioni di euro, negli esercizi finanziari 2009 e 2010 l'Ateneo ha migliorato di 5,4 milioni i risultati di bilancio. Nonostante questo l'ateneo rischia di finire nella lista nera del ministero perché rischia di superare la soglia del 90% di spese per il personale sul fondo di finanziamento ordinario. Questo perché le spese del personale risentono di automatismi stipendiali «fuori dal nostro controllo. C'è allora qualcosa che non va nel sistema se ai bilanci migliori corrispondono sanzioni di questo tipo. Non faremo mancare la nostra voce per la revisione di questi storici indicatori, non più eticamente applicabili». Quale il futuro? Un finanziamento in base al merito (l'ateneo friulano è posizionato stabilmente tra i 10 migliori italiani) e poi la costituzione di «reti federate di università del Nordest ed europee, attraverso una forte cooperazione tra le Università dell'area alpino-adriatica».